

“VIRGIL WAS HERE”



“VIRGIL WAS HERE”

“INTRODUZIONE”	(1)
“BIOGRAFIA”	(3)
“COLLABORAZIONI”	(17)
“NELLA CULTURA DI MASSA”	(47)
“POST VIRGIL”	(63)
“BIBLIOGRAFIA”	(77)

Virgil Abloh è stata una delle figure più importanti nel mondo della moda.

Amato per l'innovazione che ha portato nel mondo nello Streetwear e nel Design in generale, la sua morte improvvisa avvenuta nel Novembre del 2021, a causa di un cancro fulminante, ha lasciato un vuoto incolmabile nel cuore di molti.

Nonostante ciò grazie alla rivoluzione culturale ed estetica da lui portata avanti, l'eredità di Virgil continua ancora oggi a farsi sentire

**Ma chi era Virgil Abloh?
E cos'ha fatto?**

“BIOGRAFIA”

Virgil Abloh nacque il 30 settembre 1980 a Rockford, da una famiglia di origine ghanese. Il padre gestiva un'azienda di vernici mentre la madre era una sarta; grazie a lei, Virgil si approccia al mondo della sartoria.

Dopo aver conseguito una laurea in Ingegneria Civile presso l'Università del Wisconsin-Madison, completò un master in Architettura presso l'Illinois Institute of Technology.

Durante il suo percorso di studi, Virgil rimase affascinato da un particolare edificio del campus progettato dall'architetto Rem Koolhaas, il quale contribuì ad alimentare a sua passione per il mondo dell'arte e del design.



Fu' in questo periodo che incontra Kanye West, con il quale strinse un rapporto di amicizia, per poi essere assunto come suo stylist.

Il ruolo di Abloh acquisì sempre più importanza, fino a diventare direttore creativo e responsabile dell'immagine del rapper.

Nel 2009, interessati a saperne di più sul mondo della moda, partono per Roma, per svolgere uno stage di sei mesi da Fendi; Tra una fotocopia e l'altra, imparano le basi del fashion design, le quali ritorneranno utili per lo sviluppo delle successive produzioni di entrambi. Con il termine di questo percorso l'amicizia e la voglia di creare qualcosa di diverso, nuovo, controcorrente continua;

Il rapper, infatti, aveva trovato in Virgil un vero compagno di viaggio, condividendo le stesse ambizioni e riuscendo entrambi a tirare fuori l'uno la creatività dell'altro.





Qualche anno dopo,
Abloh lancia il suo primo brand, Pyrex Vision,
a New York.

Il concept era semplice:
acquistare capi già realizzati e personalizzarli,
rivendendoli poi al doppio del prezzo iniziale.
Per Virgil, l'idea di base
era quella di non uniformarsi alla massa,
creando prodotti che fossero unici ed inimitabili.
Le sue idee sembravano funzionare
e con il tempo, divenne una delle personalità p
iù influenti del fashion system.

Questo progetto però,
fu solo un'esperimento artistico per Virgil,
adatto per allenare la sua creatività
e farsi conoscere nel mondo della moda.

Archiviata dunque l'esperienza con Pyrex Vision, nel 2013 fonda, Off-White. Come sede sceglie Milano;

Per ottimi capi servono ottimi materiali e come sottolinea Virgil, servono quelli italiani.

La sua brand identity può tradursi in “area grigia tra bianco e nero come il colore bianco sporco”, un progetto che nasce come dialogo tra arte, moda e musica.

L'artista si è sempre trovato “nel mezzo”; è infatti cresciuto in diverse realtà con status sociali differenti, dalle città alle periferie, ed è proprio per questo che sostiene che la felicità la si trova stando nel mezzo, come lo stile che vuole trasmettere, un mix tra Streetwear e Luxury.



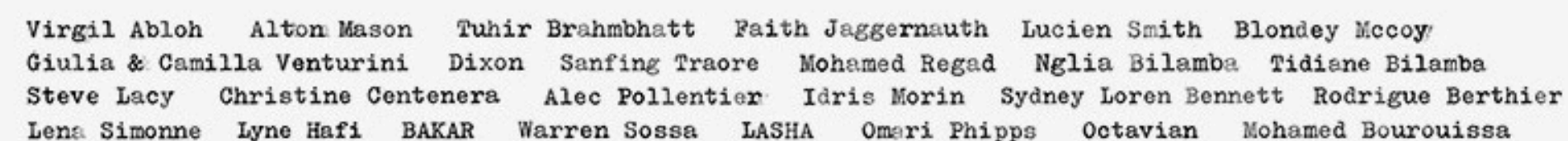
Abloh diventa artefice di un giusto compromesso tra sartoria e streetstyle, rappresentando il mondo come lo vorrebbe.

I materiali sono per lo più leggeri, molto tecnici e i volumi prevalentemente oversize. Possiamo dire che Abloh portò lo streetwear ad identificarsi ai massimi livelli nel mercato del lusso, creando uno stile sofisticato tra il formale e l'informale.

Nel 2014, creò numerose varianti di felpe, giacche in pelle, camicie in flanella e pantaloni invecchiati, tutti capi marchiati con le iconiche strisce. Le virgolette, i tag zip-tie, i motivi delle frecce e ed i fori su capi sono diventati immediatamente riconoscibili da tutti.

Nel 2017, Nike chiede a Virgil di ridisegnare alcuni tra i propri modelli di scarpe più venduti in assoluto; Questa collaborazione crea una hit mondiale, facendo conoscere Off-White a livello internazionale.





**La prima sfilata con Virgil,
tenutasi a Parigi,
è considerata come un pezzo di storia
per l'aggiornamento di stile di Louis Vuitton,
spingendo una nuova generazione a sognare
e considerare il valore e l'essenza della moda,
ovvero una vera e propria forma di cultura
e di espressione.**

LOUIS VUITTON

“COLLABORAZIONI”



Nel 2017 Nike chiede ad Abloh di ridisegnare 10 dei modelli di scarpe più iconici in assoluto, rinnovandole secondo la sua visione; Grazie a questa collaborazione, non solo Virgil ha cambiato il modo di vedere le sneakers, ma ha fatto capire quanto le collaborazioni tra brand potessero funzionare.

Il gruppo dei modelli presi in considerazione da Abloh viene denominata “The Ten”, le quali vengono divise in due categorie di stile:

Revealing
e Ghosting.

Nel primo gruppo fanno parte :

- Air Jordan 1
- Nike Air Max 90
- Nike Air Presto
- Nike Air VaporMax
- Nike Blazer Mid.

Qui troviamo un design destrutturato, dove piccole applicazioni, scritte e tagli vanno a caratterizzare il tutto.



Nel secondo gruppo fanno parte :

- Converse Chuck Taylor
- Nike Zoom Fly SP
- Nike Air Force 1 Low
- Nike React Hyperdunk 2017
- Air Max 97

Qui troviamo un design
sempre destrutturato,
dove vi sono delle tomaie semi trasparenti,
che mostrano la struttura interna della scarpa.







Nel 2017 Ikea sceglie di collaborare con Virgil Abloh per lo sviluppo di una linea di oggetti e mobili d'arredamento chiamata **MARKERAD**.

Grazie al suo interessante approccio creativo che vede l'unione di architettura, musica e fashion design, Virgil crea un progetto a detta sua unico. Per il designer, esso è un progetto considerato unico, poichè una delle sue prime sperimentazioni al di fuori del mondo della moda.

L'obiettivo del progetto è quello di creare una linea di arredamento che sia alla moda e a basso costo; ogni pezzo è studiato per essere sì da collezione, ma rimanendo comunque funzionale nel contesto abitativo. La caratteristica principale della collezione è un design semplice e minimalista, che riprende parte degli elementi iconici delle opere di Virgil, come ad esempio le tipiche virgolette.

Virgil Abloh ha cambiato il linguaggio dei prodotti Ikea rendendoli comunicativi verso l'utente; Il risultato di questa collaborazione è un prodotto casalingo normalissimo, ma unico, grazie soprattutto agli elementi posti nel design dei prodotti.

Nel 2017 Ikea sceglie di collaborare con Virgil Abloh per lo sviluppo di una linea di oggetti e mobili d'arredamento chiamata MARKERAD.

Grazie al suo interessante approccio creativo che vede l'unione di architettura, musica e fashion design, Virgil crea un progetto a detta sua unico. Per il designer, esso è un progetto considerato unico, poichè una delle sue prime sperimentazioni al di fuori del mondo della moda.

L'obiettivo del progetto è quello di creare una linea di arredamento che sia alla moda e a basso costo; ogni pezzo è studiato per essere sì da collezione, ma rimanendo comunque funzionale nel contesto abitativo. La caratteristica principale della collezione è un design semplice e minimalista, che riprende parte degli elementi iconici delle opere di Virgil, come ad esempio le tipiche virgolette.

Virgin Abloh ha cambiato il linguaggio dei prodotti Ikea rendendoli comunicativi verso l'utente; Il risultato di questa collaborazione è un prodotto casalingo normalissimo, ma unico, grazie soprattutto agli elementi posti nel design dei prodotti.







Ritorna una collaborazione insieme a Nike, sta volta denominata “The Fifty”, dove gli viene chiesto di reinterpretare le Dunk Low in 50 forme e colorazioni diverse :

48 modelli su 50 sono realizzate seguendo un unico standard, ovvero il decorare con pochi elementi colorati una sneaker bianca, ponendo griglie e motivi tipici dell’operato di Virgil, come ad esempio i tag di plastica e le parole poste tra virgolette.

Oltre ai colori si parla anche di materiali : viene utilizzata la pelle, camoscio e tessuto.

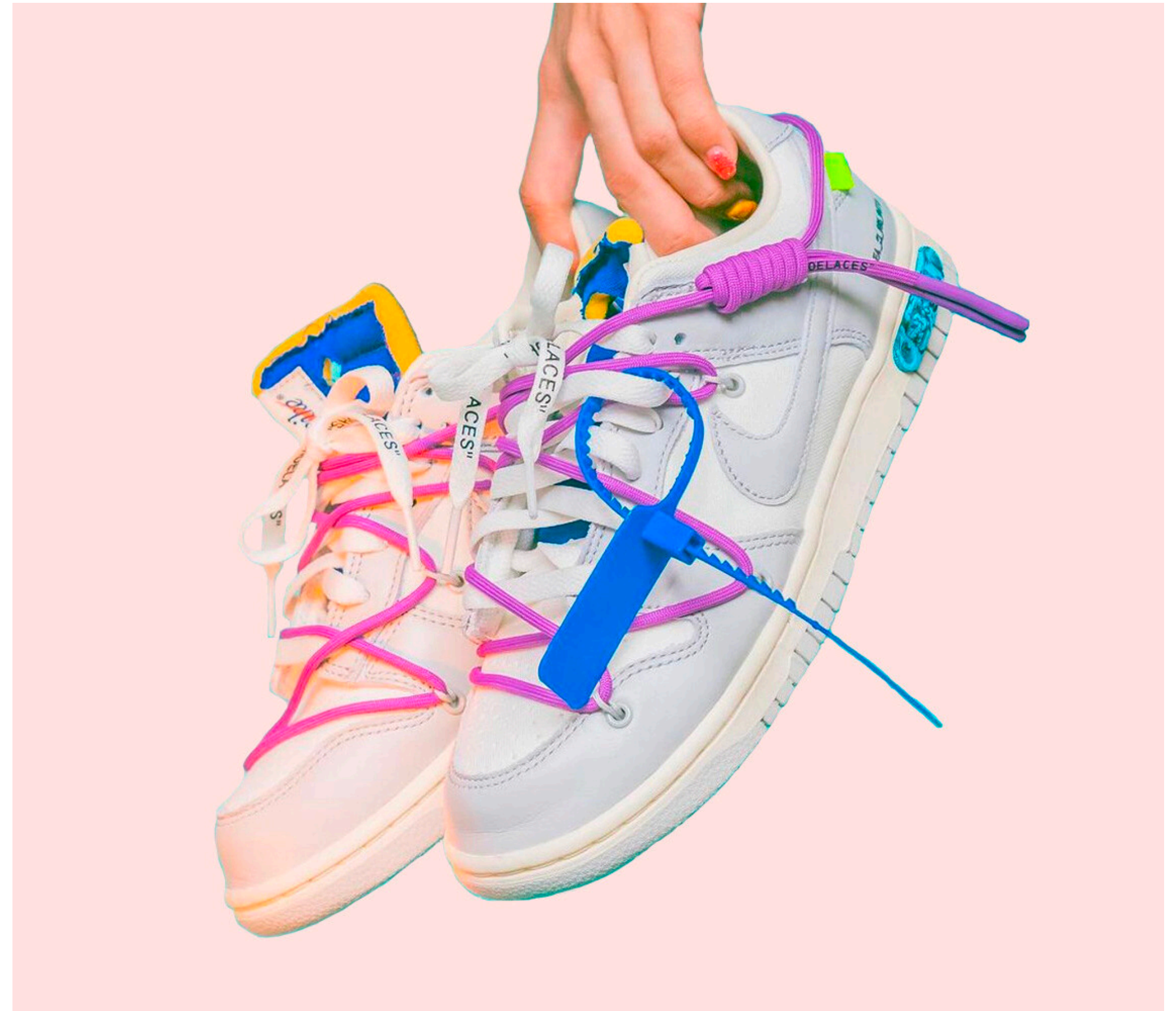
Un dettaglio molto importante che hanno tutti i modelli è la presenza di una piccola stampa presente nella suola, dove viene riportato il numero di serie attinente alla versione della sneakers.



La prima e l’ultima sneaker della collezione, sono le uniche che si distinguono dalle altre;

La sneakers 01 è formata da una tomaia bianca rivestita da delle stringhe elasticizzate, mentre l’etichetta Nike è cucita lateralmente sulla linguetta in spugna, volutamente bucata al centro. Vi è un contrasto di colore tra il bianco sporco e il bianco gesso della scarpa, i quali entrano in armonia con il giallo della suola, dando un tocco vintage. Infine il marchio Nike è ripreso in rosso sul retro della scarpa.

La numero 50, invece, è identica alla numero 01; La sneaker si presenta completamente nera, con dettagli come etichette e numero identificativo in viola.



Dopo il grande successo con Nike,
Off-White decide di collaborare con Timberland.

La collezione è formata da una serie di scarponcini
in edizione limitata, di tonalità molto contrastanti,
dal Bordeaux al nero molto scuro,
fino ad arrivare all'arancione e al verde evidenziatore.

Vi sono i dettagli ed elementi tipici del marchio Off-White,
come ad esempio la targhetta iconica con motivo a croce.

L'obiettivo di Abloh era quello di reinterpretare
la solita forma dello scarponcino di Timberland,
dandole un look innovativo con un telaio in velluto.





**Virgil Abloh con Louis Vuitton lancia l'esclusiva collezione
Fall-Winter 2021/2022
ispirandosi all'amore per i viaggi.**

**Per questa collezione reinterpreta la pelletteria della maison,
reinventando le borse monogramme
con colori degradè, dettagli arcobaleno o che brillano al buio,
forme insolite e dettagli impensati.**

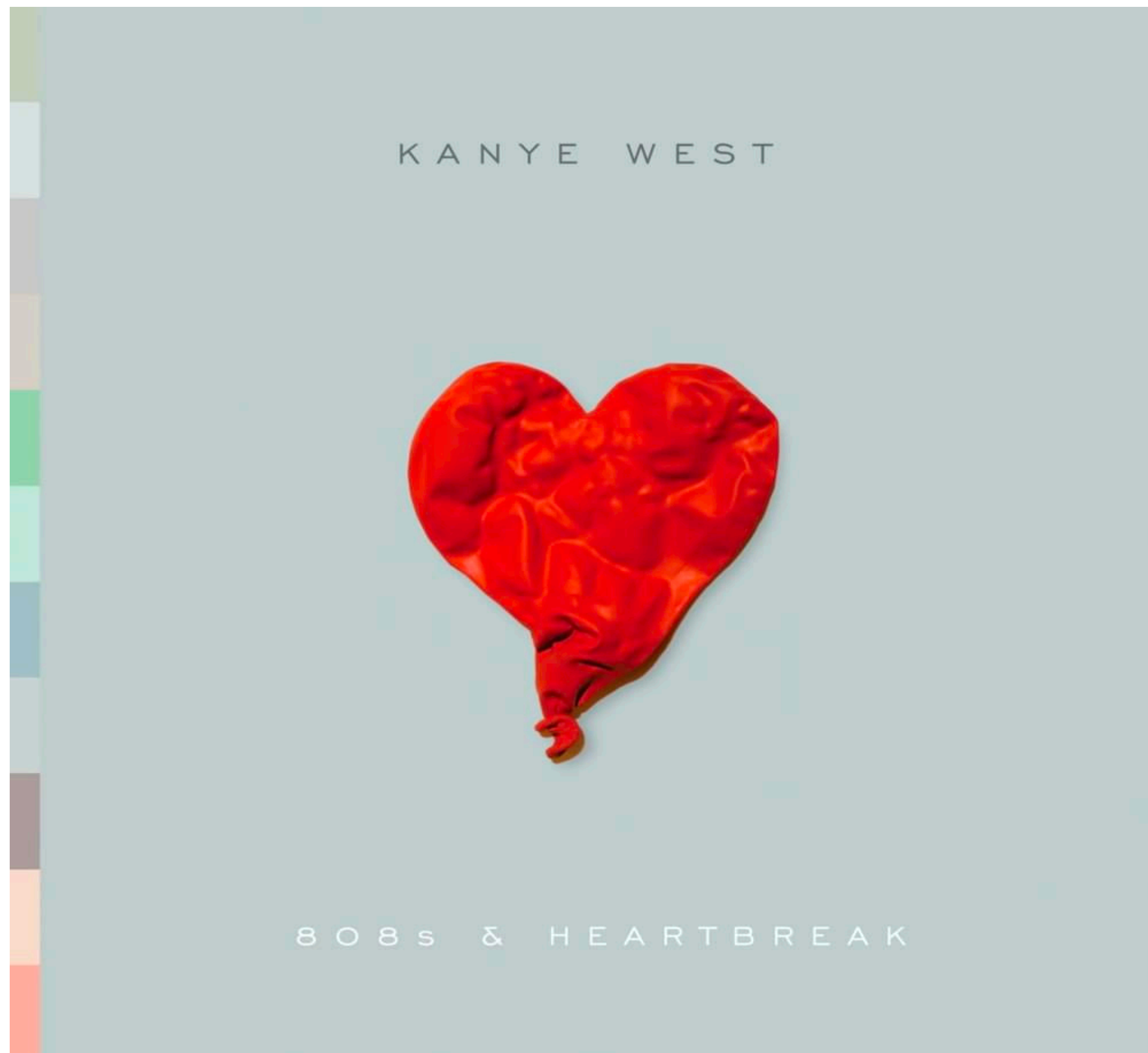
**Un accessorio esclusivo che ha fatto parlare molto
fu la borsa a forma di aeroplano, formata da una tela monogramme
con finiture di colore nero, una struttura metallica nascosta
e una tracolla rimovibile e misurabile in pelle nera;**

**Grazie alla grande abilità artigianale della maison francesce,
il team di Virgil riuscì a creare delle ali che restassero aperte.
La preziosità di questo pezzo è reso anche
da piccoli particolari con dettagli sul davanti
che si ispirano al mondo dei bauli
e dei fiori monogramme,
cuciti sui motori.**





**“NELLA CULTURA DI
MASSA”**



**Virgil Abloh è colui che viene definito Renaissance Man,
un uomo dalle magnifiche capacità artistiche;
Proprio per questo motivo, nel 2018 verrà nominato
dalla nota rivista TIMES
come una delle 100 persone più influenti al mondo.**

**Tra le tante capacità artistiche di Abloh vi è l'artwork;
Prima della fondazione di Off-White e dell'ingresso in Louis Vuitton,
uno dei lati più popolari del suo lavoro
erano le album cover realizzate per artisti del calibro di Kanye West,
suo amico e collega da anni.**

**Tra le cover più note a cui ha lavorato vi è quella di *808s & Heartbreak*,
album pubblicato da Kanye nel 2008, un periodo difficile per l'artista,
il quale doveva fare i conti con il vuoto lasciato d
all'improvvisa scomparsa della madre e dalla rottura con la fidanzata;**

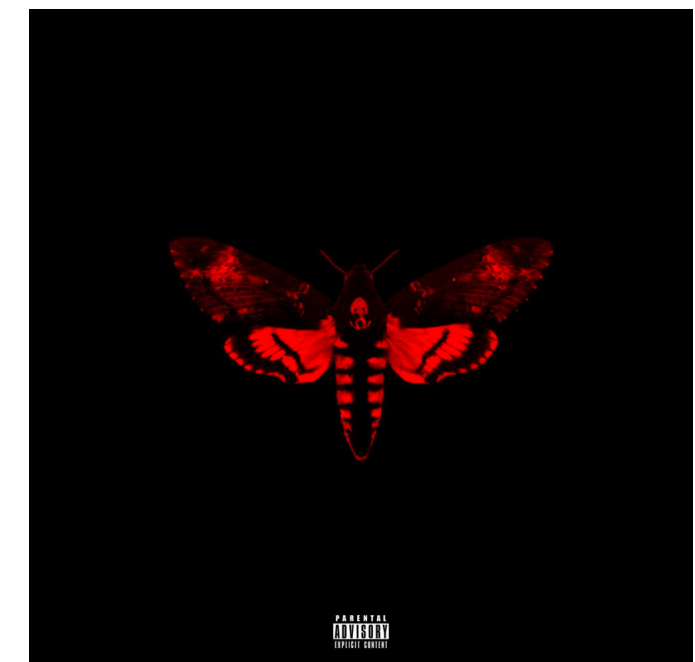
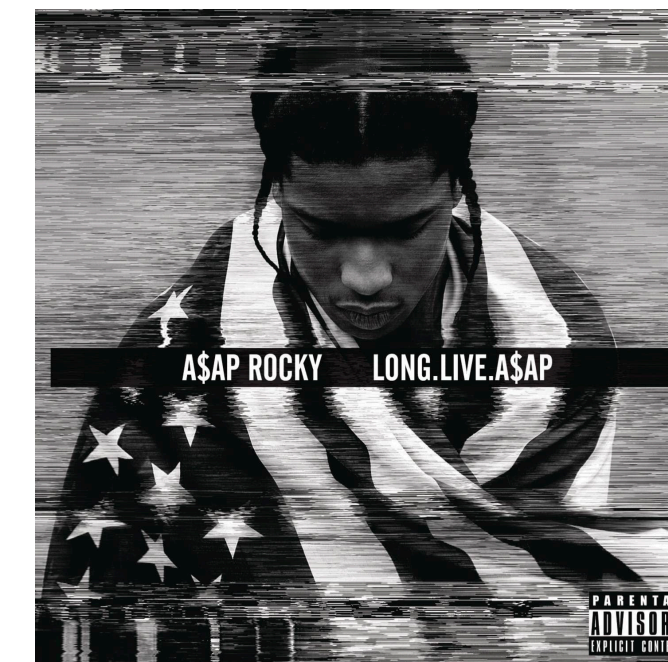
**Lo scopo della cover era quello di riflettere il senso di vuoto
provato dal rapper, motivo per il quale Abloh
mette come protagonista della copertina un cuore vuoto,
sgonfio,
su uno sfondo grigio,
ottenendo come risultato
una copertina minimalista e semplice.**

Vedremo la forte influenza di Virgil anche anni dopo, più precisamente nel 2013 con l'uscita dell'album *Yeezus*, continuando a lavorare seguendo una visione minimalista.

Sarà proprio per questo album così rivoluzionario che l'artwork richiesto non dev'essere di grande impatto; Abloh seguirà quindi la filosofia del designer Dieter Rams : “meno, ma meglio”.

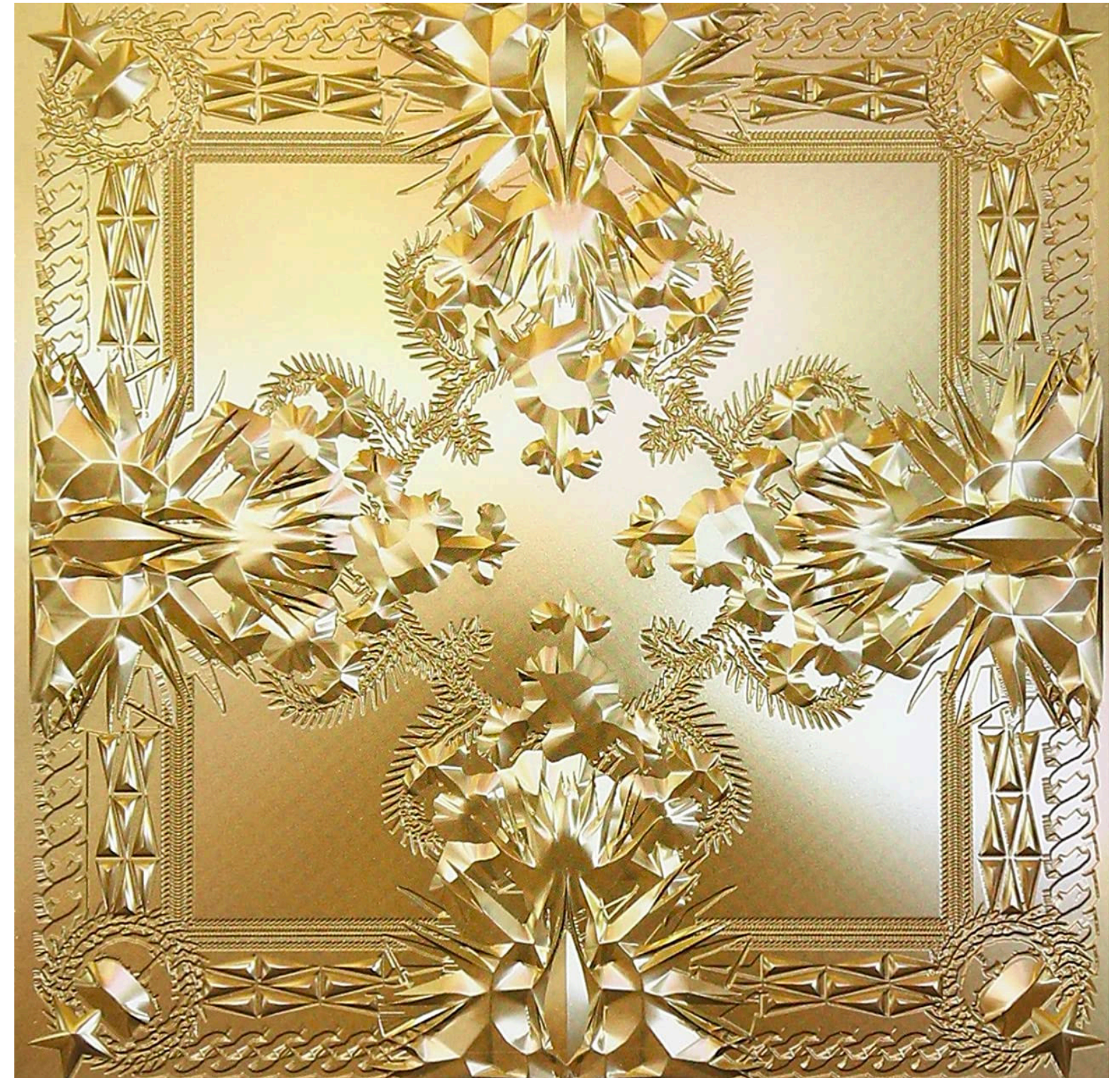
La copertina si presenta con l'immagine di un disco dentro una cover trasparente ed un'adesivo rosso; Nonostante il design semplice, lo scopo è quello di porre la musica al centro del progetto, facendo parlare solo il suono e la voce di Kanye.

Non ha però collaborato solo con Kanye West; Sono infatti diverse le copertine degli album da lui prodotte, quali *WZRD* di Kid Cudi , *Long.Live.A\$AP* di A\$Ap Rocky *I Am Not a Human Being II* di Lil Wayne e molti altri.





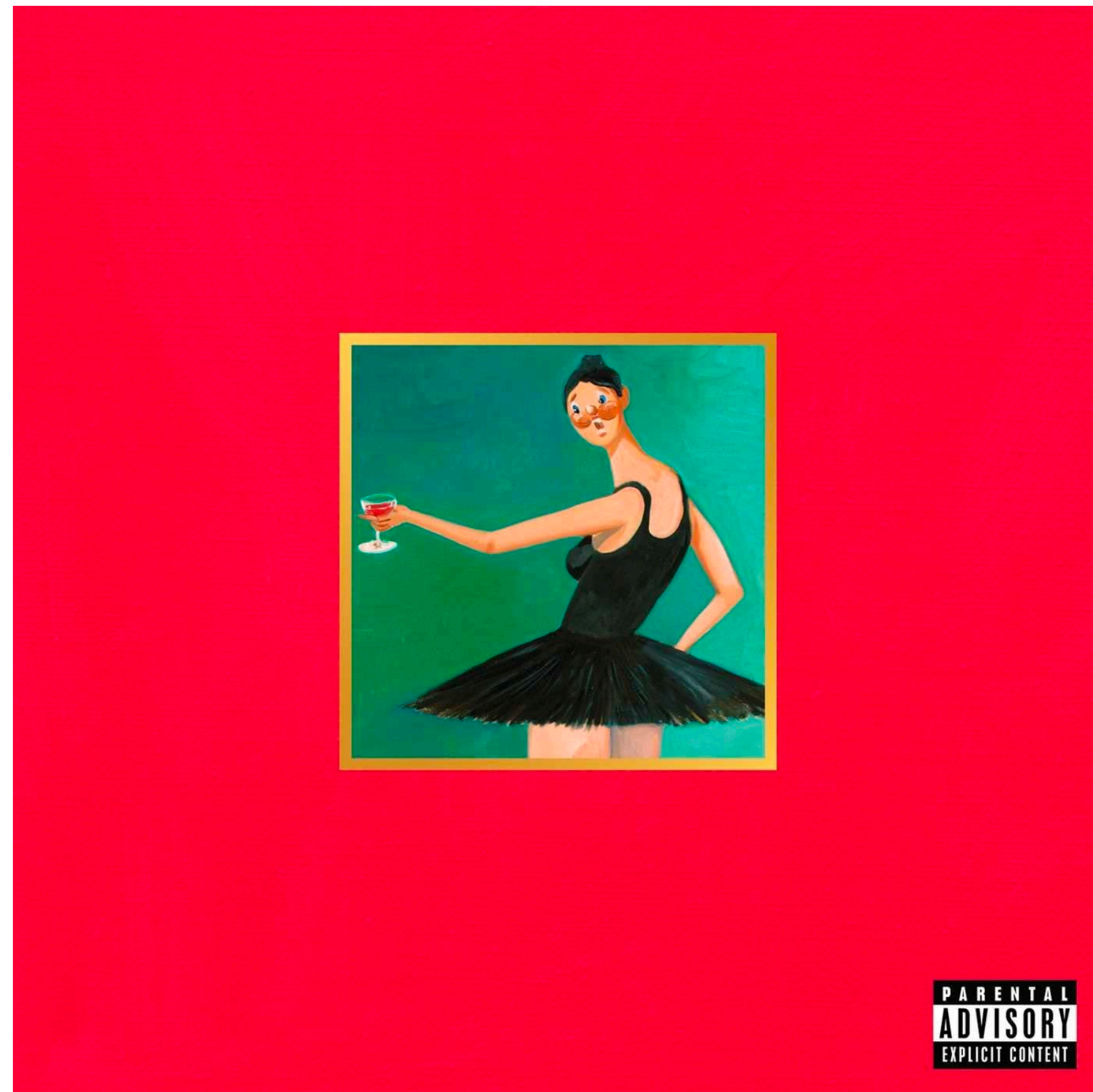
Lil Uzi Vert - Luv is Rage 2 (2017)



Jay-Z & Kanye West - Watch The Throne (2011)



John Legend - Love In the Future
(2013)



Kanye West - My Beautiful Dark
Twisted Fantasy (2010)

Dopo la realizzazione delle cover per altri cantanti, sarà Virgil stesso ad entrare nel mondo della musica, svelando un'altra sua grande passione: il Djing, da lui coltivata sin dai tempi del liceo.

Riconosciuto come un personaggio dalle grandi doti comunicative, Abloh ha deciso di esplorare questo campo, sostenendo che “il mondo della club culture ha adesso più che mai bisogno di qualcuno che crei un nuovo movimento, una nuova vibrazione”.

Consapevole della sua capacità di comunicare se stesso in qualunque contesto adoperi, anche nell'ambito musicale farà le cose in grande, riuscendo a ritagliarsi un ruolo significativo.

Tra le sue esibizioni più importanti ricordiamo quella nel 2018 al Tomorrowland, o l'opening del live di Travis Scott al Madison Square Garden.



E' fondamentale ricordare come la moda e la musica possano essere due ambiti strettamente collegati, ed il suo operato ne è l'esempio perfetto. Il designer è infatti entrato nelle grazie dell'hip-hop non solo per merito delle sue capacità ma anche grazie alla sua storia: un ragazzo di colore nato in una cittadina dell'Illinois, che diventa il primo afroamericano alla guida di un marchio come Vuitton. Virgil è col tempo diventato un esempio per coloro che vogliono farsi strada nel mondo con le loro forze;

Saranno infatti cantanti quali Gunna, Lil Uzi, Young Thug a riportare i passi della sua storia di nei loro testi. Kid Cudi dimostrerà inoltre un grande interesse nelle opere dell'artista ed infatti, quando ideerà "*Entergalactic*", speciale d'animazione diviso in sei capitoli, chiederà l'aiuto di Virgil, che realizzerà il design dei costumi dei personaggi, assicurandosi che ogni personaggio indossi qualcosa di diverso in ogni episodio.



In occasione della collaborazione tra Off-white e Katsu, artista specializzato nella streetart, il brand presenta il suo nuovo videogame: OFFKAT.

Lo scopo del gioco è quello di girare per la città creando graffiti e scappando dalla polizia. I personaggi a disposizione sono due, ovvero lo stesso Virgil e KATSU.

E' possibile giocare secondo due modalità: La prima è "Free Roam", che permette di esplorare le strade alla ricerca di graffiti ed imbrattare i muri ancora liberi.

Il secondo "Bomb Time" che consiste in una lotta contro il tempo e contro le autorità durante la conquista dei quartieri tramite i graffiti. Dopo la sua morte, spunteranno cartelloni dedicati alla memoria di Virgil, riportanti la frase "Ogni cosa che faccio la faccio pensando alla versione di me stesso a 17 anni", motto del defunto artista.



“POST VIRGIL”

**Il 28 novembre 2021 Virgil si spegne;
Un tumore al cuore l'ha strappato
dalle mani del mondo.**

**Per oltre due anni, Virgil ha combattuto una
forma rara e aggressiva di cancro,
un angiosarcoma cardiaco.
Dal momento della diagnosi nel 2019
ha scelto di mantenere privata
la sua battaglia,
sottoponendosi a numerosi trattamenti
e nel frattempo
continuando a guidare diversi progetti
nel campo della moda,
dell'arte e della musica.**

**La sua eredità creativa è potente, piena di
speranza, e inclusione.
Verrà ricordato per l'impegno nel dialogare
con le nuove generazioni e nel portare avanti
una battaglia per l'uguaglianza sociale.**

**Rimarrà per tutti noi
un esempio professionale e creativo
che non ha paragoni.**



**Da Donatella Versace, a Pier Paolo Piccioli,
a Chiara Ferragni,
la moda oggi lo piange.**

«
Siamo sotto choc»,
ha dichiarato il presidente di LVMH
Bernard Arnault.
«Virgil non era solo un genio e un visionario,
ma era anche un uomo con una bella anima e
di grande saggezza.
La famiglia di LVMH si unisce a me
in questo momento di grande dolore».

«Virgil Abloh era l'essenza
della della creatività moderna»,
ha scritto Alexandre Arnault,
figlio di Bernard e vice presidente di Tiffany.
«La sua etica del lavoro, l
a sua infinita curiosità, il suo ottimismo
non sono mai venuti meno.
A guidarlo erano la sua passione
per la sua arte e la sua missione
di aprire porte per altri,
di spianare sentieri per una maggiore equità
nell'arte e nel design».

Con la presentazione della collezione Spring-Summer 2022 a Miami il 30 novembre, Louis Vuitton ha reso omaggio alla vita e al patrimonio creativo di Virgil Abloh.

La collezione “VIRGIL WAS HERE” era “pronta al 95%” prima della sua morte. Lo show prende forma di fronte ai volti solenni di amici, familiari e colleghi, che hanno assistito ad uno spettacolo memorabile.

Da Kanye West a Daniel Arsham, fino a Kid Cudi, Pharrell Williams e Silvia Venturini Fendi.

Di fronte alla folla, una gigante statua multicolor, rappresentante Virgil mentre guarda il cielo, con in mano una tela contrassegnata dal monogramme LV, posizionata accanto allo storico Marine Stadium.





La sfilata continua con una moltitudine di capi d'abbigliamento, calzature, borse e accessori che parlano di libertà d'espressione, i quali scardinano le convenzioni del menswear e analizzano il concetto di viaggio come esperienza da cui arricchirsi.

Viene presentato un gioco di opposti tra streetwear ed eleganza di alta gamma.

Shorts e bomber in denim logati LV, silhouette con giacche e pantaloni in tuta di acetato, oppure pantaloni slim leggermente a zampa con aperture frontali.

Troviamo blazer in pelle arcobaleno degradè, anche in una versione Tye dye sull'azzurro che ricorda la celebre stampa a nuvole del 2019.

Ritroviamo l'azzurro cielo, il menta, il bianco ottico, il rosso e il verde flou, tutti colori cari a Virgil.

Il tutto è terminato con uno spettacolo composto da droni, scintillanti fuochi d'artificio e una mongolfiera rossa che prende il volo.

La mongolfiera fa tributo al designer e alla sua visione, del far tornare gli adulti bambini smettendo di usare la mente e tornando a godere dell'immaginazione.

La diretta streaming si è conclusa con in sottofondo le parole: "There's no limit. Life is so short that you can't even waste a day subscribing to what someone thinks you can do, versus what you can do".

“Off-White Post Virgil”

Le prime sfilate postume alla morte di Virgil sono state firmate dall'intero team del brand, che è stato aiutato direttamente da Abloh.

Egli aveva, infatti, lasciato un'enorme quantità di informazioni, bozzetti, idee e concept. Il motivo per cui Off-White riuscirà a sopravvivere è perché il brand funziona come dimostrazione pratica del metodo Virgil:

Egli è sempre stato molto presente, ma ha comunque evitato di essere l'unico e solo creatore delle sue collezioni, preferendo invece un approccio aperto e condiviso.

Lavorava sempre con i suoi collaboratori, portando idee e spunti tali da poter sviluppare unendo la propria immaginazione e lavorando con la propria personalità su un immaginario più ampio.

Ora Ibrahim Kamara è la nuova figura al timone del brand.

Dopo una carriera come fashion director e stylist e direttore del magazine Dazed, il creativo è stato scelto come erede alla direzione di Off-White.

Una scelta non casuale dell'etichetta;

Il giovane artista infatti, era molto amico di Abloh, ed erano in ottimi rapporti, sia professionali che personali.

Il suo percorso professionale è iniziato da Kenzo, ha lavorato ai costumi del video 'Process di Sampha' diretto da Kendrick Lamar e Beyoncé, ed è stato poi nominato fashion editor per la storica rivista i-D.

In una conferenza ospitata da Women's Wear Daily all'inizio di Novembre 2022, il CEO di Louis Vuitton Michael Burke ha confermato che il marchio di lusso francese non ha fretta di trovare un successore per Abloh. Sembra che Louis Vuitton affronti il compito di preservare non solo l'eredità del defunto designer, ma anche i gli stilemi che lo contraddistinguevano dal resto.

D'altra parte, l'attesa si sta facendo pressante e una decina di candidati sono stati presi in considerazione dal gruppo francese. Come ha ammesso alla stampa lo stesso CEO Michael Burke, dopo l'ultima sfilata Spring-Summer 2023 di Louis Vuitton, il marchio dovrebbe "passare alla fase successiva".

La decisione, alla fine, si è spostata su Colm Dillane, che ha molto in comune con Virgil Abloh. Sono due outsider della moda, entrambi con un background streetwear, ed entrambi con una creatività precoce e un animo giocoso. Il designer americano si presta a tempo determinato alla maison francese, grazie la sua visione moderna ed eccentrica della moda. L'aria di novità che Dillane ha improntato al brand attira l'attenzione soprattutto per la sostenibilità, aspetto da non sottovalutare, che lo porta a prediligere materiali eco-compatibili, come cotone organico e fibre di riciclo.

Per la presentazione della Primavera/Estate 2023 di KidSuper va in scena una delle sfilate più ambiziose da lui realizzate. Il suo merito è di aver donato all'estetica streetwear un'anima introspettiva, abbandonando la patina di superficialità dell'apparire ad ogni costo e distaccandosi dall'ideale provocatorio.

“Louis Vuitton Post Virgil”



**Virgil Abloh, è stato senza dubbio una delle icone più importanti
che abbiamo avuto negli ultimi anni.
E' riuscito a stravolgere il mondo della moda
creandosi attorno un mito,
e facendo continuamente parlare di sé;**

**Ha creato un modo tutto nuovo di pensare
e vedere il mondo del Fashion, il che ha ispirato
e continua ad ispirare
moltissime persone ancora oggi.**

Grazie Virgil.

“BIBLIOGRAFIA”

- Archivio Fotografico di Nike, Fotografia di Virgil Abloh (5)

- Archivio Fotografico di Dominique Maitre, Fotografia di Virgil Abloh e Kaye West (7)

- Archivio di Pyrex Vision, *Youth Always Wins Lookbook*, 2013 (8)

- Archivio Fotografico di Anton Oparin (11)

- Archivio Fotografico di Kristy Sparow (13)

- Archivio Fotografico di Mohamed Bourouissa (14)

- Archivio Fotografico di Nike, Dettaglio Scarpa Air Jordan 1 X Off-White (18)

- Foto Stock prese da Wethenew, Dettagli sulla collezione “The Ten” (20; 21; 22; 23)

-Archivio Fotografico di Nike, Collezione “The Ten” (24; 25)

- Archivio Fotografico Ikea (26; 29; 30; 31; 32; 33)

- Foto Stock presa da Wethenew, Dettaglio scarpa Collezione “The Fifthy” (34; 35)

- Archivio Fotografico di Nike, Collezione “The Fifthy” (36)

- Archivio Fotografico di Nike, Dettaglio Scarpa (37)

- Archivio Fotografico di Timberland, Dettaglio Scarpa (39; 40; 41)

- Archivio Fotografico di Louis Vuitton, Dettaglio Borsa (43)

- Archvio Fotografico di Dominique Charriau, Dettaglio Borsa (44)

-Archivio Fotografico di Stephane Cardinale, Dettaglio Borsa (45)

- Album cover, Kanye West - *808s & heartbreak*, 2008 (48)

- Album cover, Kanye West - *Yeezus*, 2013 (51)

- Album cover, Kid Cudi - *WZRD*, 2008 (51)

- Album cover, A\$AP Rocky - *Long. Live. ASAP*, 2013 (51)

- Album cover, Lil Wayne - *I Am Not a Human Being II* , 2008 (51)

- Archivio Fotografico di Keenan Hairston, Fotografia di Virgil Abloh (57)
- Frame Film *Entergalactic*, Kid Cudi, Kenya Barris, Fletcher Moules, 2022 (59)
- Frame Gioco *OFFKATT* (61)
- Archivio Fotografico di Christian Vierig, Ritratto di Virgil Abloh (64; 65)
- Archivio Fotografico di Louis Vuitton, 2021 (67)
- Archivio Fotografico di Louis Vuitton, 2021 (68)
- Archivio Fotografico di Philippe Lopez, Ritratto di Virgil Abloh (74)

COPERTINA : Archvio Fotografico di Louis Vuitton, 2021.

**Sofia Pagliarani
Sophia Giulia Zaffalon
Stella Giuliani
Evita Zago
Riccardo Antonazzo**